



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

Film

La signora dello zoo di Varsavia

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

La signora dello zoo di Varsavia

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori

Consigliato per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado

LA SIGNORA DELLO ZOO DI VARSAVIA

(Tit. orig. The Zookeeper's Wife)

Scheda tecnica e artistica

R.: Niki Caro; sc.: Angela Workman; fot: Andrij Parekh; mont: David Coulson; mus: Harry Gregson-Williams; con: Jessica Chastain, Johan Heldenbergh, Daniel Brühl; prod: Scion Films, Czech Anglo Productions, LD Entertainment, Rowe / Miller Productions; distr: M2 Pictures. USA, 2017, 127'.

La trama

Dopo la distruzione del loro zoo per opera dei bombardamenti tedeschi, i coniugi polacchi Zabinski sono costretti a chiuderlo e ad abbandonare gli animali superstiti. Dopo l'inizio delle deportazioni, tuttavia, sapranno reimpiegare gli spazi dello zoo per nascondere e salvare molti ebrei polacchi.

La regista Niki Caro

Nata a Wellington, in Nuova Zelanda, nel 1967, Niki Caro è una regista e sceneggiatrice attiva da oltre vent'anni. Le storie che ha scelto di raccontare sono spesso incentrate su personaggi femminili fuori dal comune: dalla giovane Paikea del film *La ragazza delle balene*, che nel 2002 fece conoscere la Caro a livello internazionale raccogliendo premi in svariati festival, a Josey e Glory di *North Country* (rispettivamente Charlize Theron e Frances McDormand, entrambe candidate all'Oscar nel 2006), per arrivare al personaggio interpretato da Jessica Chastain in questo film.

Commento del regista

«Questo materiale sull'Olocausto è diverso perché permette di parlare di quel periodo sia in maniera molto realistica che da una prospettiva femminile. Era interessante riflettere su cosa sia umano e cosa sia animale, cosa sia una gabbia e cosa non lo sia. Lavorando alla regia pensavo sempre a questi due aspetti, al loro legame e a come tradurlo in immagini.»

Parliamo di... contenuti

L'invasione militare della Polonia da parte delle truppe naziste nel 1939 segna l'inizio della Seconda Guerra Mondiale. La superiorità delle forze armate tedesche non impiegò molto tempo a sbaragliare le fragili resistenze polacche e l'intera nazione si trovò presto in balia della potenza nazista. I provvedimenti contro la popolazione ebrea furono messi in atto quasi immediatamente e proprio in Polonia l'esercito tedesco si macchiò dei crimini più orrendi. Sicuramente conosci già questo drammatico episodio della storia del '900, raccontato in modi numerosi e diversi. Perché credi che la regista abbia deciso di raccontarlo attraverso i mutamenti che occorrono allo zoo di Varsavia? Perché è interessante la scelta di questo tema?

E ora parliamo di... regia

L'intero film insiste sul parallelismo tra la popolazione ebrea innocente, imprigionata e uccisa dalla follia di Hitler e gli animali dello zoo, altrettanto innocenti, uccisi dalla follia del Dott. Heck. L'ossessione nazista della razza, colpevole di aver condotto allo sterminio milioni di persone, è vivida anche nello zoologo nazista, animato dalla stessa letale pazzia del suo fuhrer. Chi è davvero in gabbia nel film? Gli animali dello zoo o i polacchi? Perché?

di... sceneggiatura

Il rapporto tra uomini e animali percorre l'intero film e viene osservato sotto molti aspetti. Per Antonina non c'è differenza tra la vita umana e quella animale, hanno la stessa dignità e la stessa importanza. Tuttavia, gli animali differiscono dagli uomini per una cosa: quale? Cos'è che rende loro migliori di noi secondo Antonina e perché?

di... storia del cinema

Le vicende sanguinose occorse durante la Seconda Guerra Mondiale hanno ispirato centinaia di racconti, opere, film, romanzi. Anche a oltre settant'anni dalla sua conclusione, questa guerra continua a essere raccontata. Pensa solo a *Dunkirk*, uno dei film di maggiore successo usciti in sala l'anno scorso. Perché, secondo te, gli episodi di questa guerra sono continuamente rievocati? Ha ancora senso farlo?

Notizie e curiosità

Tutti gli animali che compaiono sullo schermo sono reali, non è stato usato alcun effetto digitale.

Il romanzo di Diane Ackerman, da cui il film è stato tratto, è basato sul diario personale di Antonina e Jan Zabinski, i veri direttori dello zoo di Varsavia.

E ora largo alla creatività!

Approfondisci la situazione in Polonia nell'inverno 1939, nei mesi seguenti all'invasione. Scegli un fatto particolare che secondo te merita di essere raccontato: potrai farlo attraverso un testo scritto o un'illustrazione che potrai poi leggere o mostrare ai tuoi compagni di classe. Poi potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e dividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

La signora dello zoo di Varsavia ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Schindler's List* (1993) di Steven Spielberg, a cui questo film si ispira molto.